

Non v'ha dubbio che il secondo metodo presenta una superiorità notevole anche per lo studio dei singoli fatti economici, di cui è possibile una esatta valutazione solo quando essi siano inquadrati in tutto il complesso dello sviluppo storico contemporaneo; ma è anche naturale che un tale metodo di studio, sebbene presupponga una sicura conoscenza dei problemi economici attuali, non permette di approfondire la trattazione tecnica dei singoli fenomeni, com'è possibile a chi li consideri isolatamente e col metodo comparativo.

Non sarebbe stato difficile scegliere nella letteratura storica recente opere di altissimo valore, e non molto note in Italia, quali per citarne due soltanto, la storia economica dell'Inghilterra medievale e moderna del LIPSON, e quella dell'Inghilterra contemporanea del CLAPHAM. Ma queste opere non solo non avrebbero potuto essere incluse, per la loro mole, in un solo volume della « Collana », ma non avrebbero soddisfatto che in parte alle esigenze del suo pubblico.

Ben diverso è il caso delle quattro opere suindicate che trattano da un punto di vista storico o tessono addirittura la storia di un gruppo di problemi che da secoli appassiano e dividono gli animi di quanti si interessano ai problemi economici e politici del proprio paese.

* * *

Ad opere di questo genere, come del resto a qualunque opera di storia economica o di economia storica, possono ottimamente servire da introduzione metodologica i tre saggi del BÜCHER, con cui si inizia questo volume. Nel 1893 l'illustre storico ed economista dell'Università di Lipsia pubblicava sei conferenze, di cui la prima: « Die Entstehung der Volkswirtschaft », dava il titolo al volume e ne assicurava la fortuna. Le altre cinque trattavano di argomenti molto interessanti, ma solo in parte connessi col problema delle età della storia economica (2^a « I sistemi dell'organizzazione industriale nel loro sviluppo storico »; 3^a « Divisione del lavoro e formazione delle classi sociali »; 4^a « Gli inizi del giornalismo »; 5^a « La distribuzione sociale della popolazione di Francoforte sul Meno nel Medioevo »; 6^a « Le migrazioni interne e l'urbanesimo nel suo sviluppo storico »). Particolarmente interessanti, anche per i loro rapporti coll'argomento principale, la seconda conferenza in cui il BÜCHER esamina gli stadi successivi dell'industria familiare, del lavoro su commissione (*Lohnwerk*), dell'artigianato, dell'industria a domicilio e della fabbrica, e la quarta, in cui può valersi dei risultati delle sue ricerche analitiche, considerate un modello di storia demografica, su « La popolazione di Francoforte sul Meno ».

Nelle successive edizioni della sua « Entstehung » il BÜCHER ha aggiunto altri saggi, fra i quali si è dato qui la preferenza ai due che trattano dello « Stato economico primitivo » e dell'« Economia dei popoli allo stato di natura », perchè, sebbene abbiano necessariamente più il carattere di studi